



**SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO
N. 69 del 10/02/2017**

Pratica S.U.A.P. N. 21 del 18.2.2016 -

**OPIFICIO ARTIGIANALE PER IL DEPOSITO, SELEZIONE, CONFEZIONAMENTO
DI BALLE AI FINI DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI INDUMENTI DI
RECUPERO ED ANNESSA ZONA UFFICI A PIANO TERRA E CIVILE ABITAZIONE
A PRIMO PIANO -**

RICHIEDENTE:

Ditta “**CANNONE STRACCI DAL 1950 di CANNONE EMANUELE**”, con sede in Andria
alla Via Stazio n. 230 - Partita IVA: 04367300722;

UBICAZIONE: Andria – Zona D2 - relitto P.I.P. - Tipo 3;
Catasto di Andria foglio 21 p.lle 3120 - 3125.

**IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E DELLO
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI ANDRIA**

(D.P.R. 160/2010 e successive modifiche ed integrazioni)

VISTA la domanda di provvedimento autorizzativo unico presentata in data 18 febbraio 2016 – Prot. N. 15656 - allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di ANDRIA (BT) dalla ditta:

“**CANNONE STRACCI DAL 1950 di CANNONE EMANUELE**”, con sede in Andria alla Via Stazio n. 230 - Partita IVA: 04367300722, in persona del titolare, signor CANNONE EMANUELE, nato ad Andria il 2.3.1974 ed ivi residente alla Via Stazio n. 230 (Cod. Fisc.: CNN MNL 70C02 A285E), tendente ad ottenere il rilascio del provvedimento autorizzativo unico abilitante alla realizzazione di un “Opificio Artigianale” per il deposito, selezione e confezionamento delle balle di indumenti usati ai fini del commercio all'ingrosso, a piano terra, con zona destinata ad uffici e civile abitazione al piano primo, in agro di Andria alla zona D2 - relitto P.I.P. - Tipo 3, riportato nel Catasto Terreni di Andria foglio 21 p.lle 3120 e 3125;

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza, a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo e datata febbraio 2016:

- Tavola A1: Stralci – Planimetria – Piano Terra – Piano Primo – Sezioni - Prospetto;

- Tavola A2: Relazione illustrativa;
- Tavola A3: Scheda urbanistica – Verifica di compatibilità con il P.I.P.;
- Convenzione per la cessione in diritto di proprietà di aree destinate ad insediamenti produttivi N. 30811 di Repertorio e N. 17240 di Raccolta, redatta dal Notaio Paolo Porziotta, di Andria, in data 21.10.2015, registrata a Barletta il 5.11.2015 al N. 7666, Serie 1T;

VISTA la seguente documentazione integrativa inviata tramite pec in data 2.3.2016 – Prot. N.20020 - a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo:

- relazione esplicativa sull'attività a svolgersi;
- visura CCIAA della ditta in data 22.2.2016;
- TAV. IE 01 - Progetto esecutivo impianto elettrico – Planimetrie impianto elettrico di terra, forza motrice ed illuminazione normale e di emergenza, a firma dell'Ing. Marcello Allegretti, datato 18.2.2016;
- TAV. IE 02 - Progetto esecutivo impianto elettrico – Schema avvanquadro, schema quadro elettrico generale, schema quadro elettrico uffici piano rimo e schema quadro elettrico abitazione, a firma dell'Ing. Marcello Allegretti, datato 18.2.2016;
- TAV. FV 01 – elaborati impianto fotovoltaico – progetto preliminare, relazione descrittiva e pianta e sezione di progetto, a firma dell'Ing. Giovanni Lorusso, datato 1.3.2016;
- relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici redatta dall'Ing. Nicola Fortugno;
- dichiarazione di non assoggettabilità dell'intervento alle visite di controllo del Comando Vigili del Fuoco;
- dichiarazione di non movimentazione di sostanze nocive e di esclusione dalle norme previste dal Piano di Zonizzazione Acustica;

VISTA la richiesta di rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento nella rete fognaria, presentata in data 10 marzo 2016;

VISTA la Tavola A1: Stralci – Planimetria – Piano Terra – Piano Primo – Sezioni – Prospetto, datata settembre 2016 ed a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo, modificativa di quella inviata precedentemente;

VISTI:

- il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Dirigente dell'ASL BAT – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - prot. n. 14246 del 4.3.2016;
- la nota del Funzionario Responsabile in P.O. del Settore Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria in data 18 ottobre 2016 – Prot. N. 89350 - con la quale esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti urbanistico/edilizi, con riferimento al procedimento per la realizzazione di un edificio per attività produttiva – artigianale, costituito da un piano terra destinato ad “uso attività produttiva” e da un primo piano destinato a residenza, e si rimette lo schema di determinazione del contributo di costruzione ed i seguenti

- elaborati di progetto, costituito da Tavole A.1 datata settembre 2016 (Stralci – Planimetria – Piano Terra – Piano Primo – Piano Secondo – Sezioni – Prospetto); A.2 datata febbraio 2016 (Relazione Illustrativa); A.3 datata febbraio 2016 (Scheda urbanistica), a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo, ritualmente vidimati dallo stesso Responsabile Tecnico in P.O.;
- determinazione del Dirigente Settore Ambiente e Mobilità del Comune di Andria n. 45 del 12 gennaio 2017 con la quale si autorizza la ditta “CANNONE STRACCI DAL 1950 di CANNONE EMANUELE”, in persona dell'omonimo titolare, ad effettuare lo scarico nella rete pubblica di fogna bianca delle acque derivanti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dal piazzale di pertinenza dell'opificio a realizzarsi da parte della predetta società;

VISTA la nota inviata dall'Ing. Alfonso Di Liddo in data 13.12.2016- con allegata copia del bonifico effettuato in data 12.12.2016 in favore del Comune di Andria – Tesoreria Comunale, a titolo di pagamento dell'intero ammontare del contributo di costruzione;

VISTO il modello ISTAT e la Comunicazione anagrafe tributaria;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A U T O R I Z Z A

1)- La ditta “**CANNONE STRACCI DAL 1950 di CANNONE EMANUELE**”, con sede in Andria alla Via Stazio n. 230 - Partita IVA: 04367300722, in persona del titolare, signor CANNONE EMANUELE, nato ad Andria il 2.3.1974 ed ivi residente alla Via Stazio n. 230 (Cod. Fisc.: CNN MNL 70C02 A285E), **a realizzare in agro di Andria alla zona D2 - relitto P.I.P. - Tipo 3**, riportato nel Catasto Terreni di Andria foglio 21 p.lle 3120 e 3125, **un “Opificio Artigianale” costituito da:**

EDIL COAM di ZOTTI MICHELE & QUAGLIARELLA ANTONIO S.n.c.”, con sede in Andria alla Via Via G.B. Vico n. 56 - Partita IVA: 06197530725, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor ZOTTI MICHELE, nato ad Andria il 5.3.1974 ed ivi residente alla Via G.B. Vico n. 56 (Cod. Fisc.: ZTT MHL 74C05 A285F), **a realizzare in agro di Andria alla zona P.I.P. - Comparto Sub C5 – Lotto 8 - Tipo 3; Catasto di Andria foglio 21 p.lle 2542 – 2558 – 2575 – 2586, un “Opificio Artigianale” costituito da:**

- **piano terra destinato al deposito, selezione e confezionamento delle balle di indumenti usati ai fini del commercio all'ingrosso, con zona destinata ad uffici;**
- **piano primo destinato a civile abitazione;**

conformemente al progetto come dettagliatamente esplicitato negli elaborati grafici: Tavola A.1: Stralci – Planimetria – Piano Terra – Piano Primo – Piano Secondo - Sezioni - Prospetto; A.2: Relazione illustrativa; A.3: Scheda Urbanistica, datati febbraio 2016, a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo, ritualmente vidimati dal Responsabile Tecnico in P.O. del Settore Sportello Unico Edilizia e trasmessi unitamente alla nota del 18 ottobre 2016 – Prot. N. 89350.

Il tutto nel rispetto delle seguenti condizioni:

Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- Copia attestato avvenuto deposito della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile);
- Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con l'indicazione degli elementi idonei a consentire all'Ufficio la verifica del DURC e dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
 1. il nome e cognome della proprietà/committente;
 2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
 3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
 4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
 5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
 6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL. il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii.).

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP del Comune di Andria.

Si fa, altresì, presente che sia i termini di inizio lavori che quelli di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

1. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
2. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
3. Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto Ufficio.

PRESCRIZIONI

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

1)- Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

- a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);
- b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.. -

2)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa

Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Autorizzativo Unico.

3)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. è obbligato, nel rispetto dell'art.90, comma 9, lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:

- 1) nominativo dell'Impresa edile;
- 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
- 3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.

In caso di irregolarità del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e di assenza della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PPROVVEDIMENTO;

4)- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

5)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;

6)- E' vietato, in ogni caso, ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;

7)- Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primitivo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;

8)- Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

9)- Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;

10)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);

11)- Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- a)- osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b)- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
- c)- sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- d)- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;

A Fine Lavori

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescri-

zioni richiamati nel presente atto;

- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.



I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Avv. Ottavia MATERA